



**Città di SOLOFRA**

**PIANO URBANISTICO COMUNALE**  
L.R. n.18 del 17/02/2004 e s.m.i., L.R. n.14 del 20/05/1982 e s.m.i., L.R. n.16 del 22/12/2004 e s.m.i., Reg. n.5 del 04/08/2011

<b>PIANO STRUTTURALE</b> L.R. n.18/2004 e s.m.i. art.1 c.3 lett.a) Reg. n.5/2011 art.4, art.9 c.1 e 5	<b>PIANO OPERATIVO</b> L.R. n.18/2004 e s.m.i. art.1 c.3 lett.b) Reg. n.5/2011 art.5 c.4, art.9 c.4
<b>QUADRO STRATEGICO PIANO PRELIMINARE</b> EP ELABORATI DI PROCESSO 1:25000 1:10000 1:5000 1:2000 <b>QUADRO PROGRAMMATICO</b>	<b>QUADRO CONCOSSIVO</b> OS DOCUMENTO STRATEGICO RP RAPPORTO PARTECIPAZIONE VA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA <b>QUADRO STRUTTURALE</b> P11 Sema strategica, obiettivi, mappe, forme di attuazione P12 Mappa di indirizzo proiettiva e attuativa P13 Linee orientamento, contesti urbani e dello spazio aperti, aree verdi, servizi P14 Classificazione dei territori: Territoriali, strutturali, infrastrutturali QC1 Voci, tabelle, vulnerabilità

**FASCE DI RISPETTO ED ALTRI VINCOLI CONFORMATIVI**

**QC7-7.4** rev. 1 07/2016 rev. 2 2015

IL SINDACO  
Roberto Nigro

IL DELEGATO ALL'URBANISTICA  
Matteo Russo

IL R.U.P. UFF. URBANISTICA  
Arch. Francesco Salvo

IL SEGRETARIO GENERALE  
Avv. Antonio Esposito

**PROGETTO URBANISTICO**  
Arch. Raffaele Spagnuolo  
Arch. Lucia Salvo  
Arch. Eleonora Casquato  
Arch. Francesco Salvo  
Consorzio studi di Urbanistica  
Arch. Carmelo Salvo

STUDIO GEOLOGICO: G. Selli, Roberto D'ORSI  
STRUTTURAZIONE ACQUEDOTTO: Ing. Francesco Iacono  
STUDIO AERODINAMICO: Ing. Maria BRONCINO  
Ing. T. T. Tommaso  
PIANO E LAVORAZIONE: Ing. A. DE SANCTIS  
Ing. M. CAPUTO, Ing. M. CIPRIANO

Largo Socrate 3, 83100 Solofra - Tel. 0824/511111 - www.comune.solofra.it

**FASCE FLUVIALI**

— Reticolo idrografico torrenti, canali, scolatoi, valloni — (Regio Decreto n.523/1904 art. 95; D.L.vo 152/2006 art. 115 c.1; L.R. 14/2/1982 All. Tit. II p.1, art. 26 n.d.A. PSAI 2014; art. 33 c.7 N.d.A. PSAI 2011) mt. 10

— Fasce di rispetto fluviale —

**INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ "CARRABILE" E RELATIVE FASCE DI RISPETTO ai fuori del centro abitato come delimitato ai sensi art.4 del Codice della Strada (D.L. 30 aprile 1992, n. 285 e D.L. 10 settembre 1993 art.16 e s.l., n. 360 Decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495 art.26 e s.l.)**

- Autostrade (tipo A) (art.2, art.16, art.17 C.d.S. + art. 26 comma 2 bis Reg. Att. ) mt. 30 (strada extraurbana a carreggiata indipendente e separata da sportelli inaccidibili, ciascuna con almeno due corsie di marcia, eventuale banchina pavimentata a sinistra e corsia di emergenza o banchina pavimentata a destra, prive di intersezioni a raso e di accessi privati, dotate di recinzione e di sistemi di assistenza all'utente lungo l'intero tracciato, riservato alla circolazione di talune categorie di veicoli a motore e contraddistinte da appositi segnali di inizio e fine)
- Raccordo autostradale Avellino - Salerno
- Strade extraurbane secondarie (tipo C) (art.2, art.16, art.17 C.d.S. + art. 26 c.2 bis Reg. Att. ) mt. 10 (strada ad unica carreggiata con almeno una corsia per senso di marcia e banchine)
- Strade locali (tipo F) (art. 2, art.16, art.17 C.d.S. + art. 26 comma 2 Reg. Att. ) mt. 20 (strada extraurbana opportunamente sistemata ai fini di cui al comma 1...Tassa ad uso pubblico destinato alla circolazione dei pedoni, dei veicoli e degli animali...non facente parte degli altri tipi di strade)

**Centro Abitato (art.4 C.d.S.)**

**Fascia di rispetto di in edificabilità all'interno dei centri abitati (Art. 28 Reg. Att. )**

- Le distanze dal confine stradale, nei centri abitati, da rispettare nella costruzione, ricostruzione o ampliamento di manufatti o muri di cinta di qualsiasi tipo non possono essere inferiori: a) 30 m per le strade di tipo A; b) 20 m per le strade di tipo D.
- Per le strade di tipo E e F, nei casi cui al comma 1, non sono stabilite distanze minime dal confine stradale ai fini della sicurezza della circolazione.
- In assenza di strumento urbanistico vigente, le distanze dal confine stradale da rispettare nei centri abitati non possono essere inferiori: a) 30 m per le strade di tipo A; b) 20 m per le strade di tipo D e E; c) 10 m per le strade di tipo F.

**N.B.:** Nella tavola del Quadro concossivo QC 5.5.2. "Sistema della mobilità e delle infrastrutture. Rete viaria e ferroviaria" è riportata la classificazione delle strade di Solofra.

**Nota:** La delimitazione è quella vigente alla data di adozione del P.U.C. In seguito all'approvazione è necessario aggiornare la delimitazione del centro abitato ai sensi del Codice della Strada in conformità alle destinazioni d'uso e zonazioni urbanistiche come previste nel nuovo P.U.C.

**INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ "FERROVIARIA" E RELATIVE FASCE DI RISPETTO**

- Fascia di Rispetto Linea Ferroviaria AV-SA (D.P.R. 11 luglio 1980, n. 753) mt. 30 (Art. 49 Lungo i tracciati delle linee ferroviarie è vietato costruire, ricostruire o ampliare edifici o manufatti di qualsiasi specie ad una distanza, da misurarsi in proiezione orizzontale, minore di metri trenta dal limite della zona di occupazione della più vicina rotaia)
- Linea ferroviaria

**PREVENZIONE IGIENICO-SANITARIA**

- Area di rispetto cimiteriale (L.R. 14/1982 All. Tit. II p.1.7) mt. 100
- Area cimiteriale (esistente ed in ampliamento)
- Depuratori (all. 4 punto 1.2 della delibera del "comitato dei Ministri per la tutela delle acque dall'inquinamento" del 04/02/77)  
(Per gli impianti di depurazione che trattano scarichi contenenti microrganismi patogeni e/o sostanze pericolose alla salute dell'uomo, è prescritta una fascia di rispetto assoluto con vincolo di in edificabilità circostante l'area destinata all'impianto. La larghezza della fascia è stabilita dall'autorità competente in sede di definizione degli strumenti urbanistici e/o in sede di rilascio della licenza di costruzione. In ogni caso tale larghezza non potrà essere inferiore ai 100 metri. Per gli impianti di depurazione esistenti, per i quali la larghezza minima stabilita non possa essere rispettata, devono essere adottati idonei accorgimenti sostitutivi quali barriere o alberi, pannelli di sbarramento o, al limite, ricovero degli impianti in spazi chiusi.)

**FASCE DI SICUREZZA DA INQUINAMENTI PER INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE**

- Elettrodotto esistente 150 kV Distanza di rispetto di prima approssimazione
- Elettrodotto esistente 150 kV (in soppressione) Distanza di rispetto p.a. (Area non più interessata dall'esposizione di campi elettromagnetici generati dagli elettrodotti demoliti. Nell'ambito del progetto Terna per il nuovo "Elettrodotto 380 kV in DT Montecorvino-Avellino ed opere connesse" è prevista la realizzazione/riuso di due nuovi tratti: Int.-M. Forlino Solofra tratta 3150 kV aereo ST / Int. K CP Solofra CP Mercato S. Severino tratta 5150 kV aereo in ST)
- Elettrodotto 380 kV in DT Montecorvino-Avellino - in progetto
- Elettrodotto in progetto 150 kV Distanza di rispetto di prima approssimazione (Nell'ambito del progetto Terna per il nuovo "Elettrodotto 380 kV in DT Montecorvino-Avellino ed opere connesse" è prevista la realizzazione/riuso di due nuovi tratti: Int.-M. Forlino Solofra tratta 3150 kV aereo ST / Int. K CP Solofra CP Mercato S. Severino tratta 5150 kV aereo in ST)
- Metanodotto /gasdotti di 1° fascia (DM 24/11/1984 e s.m.i. - DM 17/04/2008) mt. 13,50 (La localizzazione di tali infrastrutture è da ritenersi indicativa e, ai fini delle trasformazioni edilizie, la compatibilità delle stesse dovrà essere verificata con l'ente gestore.)
- Tracciato Metanodotto
- Delimitazione Area ASI (come riportata nel PRG preventivo)

